

Messaggio dell'Amministratore Delegato

Cari collaboratori,

la politica di Arkema consiste nella condotta integra dei suoi affari.

Arkema rispetta tutte le convenzioni internazionali e le leggi applicabili in materia di lotta alla corruzione e al traffico di influenze nei paesi in cui il gruppo esercita le sue attività. Al di là di queste convenzioni e leggi, Arkema condanna e intende prevenire e identificare la corruzione e il traffico di influenze in tutte le loro forme, in particolare nelle transazioni commerciali con i suoi partner. Dall'agosto 2014 Arkema è anche firmataria del Patto Mondiale (Global Compact), un protocollo di impegno volontario creato dall'ONU e con il quale le aziende, le associazioni e le organizzazioni non governative sono invitate a rispettare dieci principi universalmente accettati, in particolare la lotta alla corruzione.

Il rispetto di questi valori è essenziale per garantire la reputazione e la lunga durata del nostro gruppo.

Arkema ha adottato un certo numero di misure volte a prevenire e ad individuare corruzione e traffico di influenze. Una di queste misure è la presente Politica anti-corruzione (la "Politica") il cui obiettivo è di definire ed illustrare i diversi tipi di comportamenti da vietare poiché suscettibili di caratterizzare fatti di corruzione o di traffico di influenze.

La presente Politica, che deve essere letta insieme al Codice di condotta e di etica del business di Arkema, intende assicurare la buona condotta delle nostre attività quotidiane e presenta le regole alle quali noi tutti dobbiamo conformarci, indipendentemente dalle funzioni che esercitiamo e dai paesi in cui lavoriamo. Essa contiene anche il nostro impegno verso tutti i nostri partner con cui collaboriamo quotidianamente.

Il Comitato esecutivo di Arkema farà in modo che queste regole vengano rispettate in tutte le nostre attività. Il rispetto di tali regole è fondamentale, non solo per l'efficacia e la lunga durata delle attività del nostro gruppo, ma anche per proseguire i nostri progetti industriali e commerciali. Tutti i nostri partner e interlocutori devono avere fiducia nella nostra adesione a queste regole e, più in generale, ai nostri valori e alla nostra etica aziendale.

Il rispetto della Politica riguarda tutti noi. Ogni collaboratore di Arkema deve conoscere i principi che essa contiene e applicarli scrupolosamente. La Politica deve aiutarvi a prendere decisioni nell'esercizio delle vostre funzioni quotidiane. Dovete consultarla spesso per assicurarvi di agire nel rispetto delle sue parole e del suo spirito.

La Politica non è esauriente e non contiene la risposta ad ogni situazione che potreste incontrare o ad ogni questione che vi preoccupa. Per qualsiasi domanda, è importante rivolgervi al vostro superiore gerarchico o alla Direzione legale.

Desidero che ognuno trovi nella Politica il riflesso del proprio impegno e che vi faccia riferimento in qualsiasi occasione per guidare la propria azione e contribuire efficacemente alle ambizioni di Arkema.

*Thierry Le Hénaff,
Amministratore Delegato*

1. LA LOTTA ALLA CORRUZIONE E AL TRAFFICO DI INFLUENZE ALL'INTERNO DI ARKEMA

Definizioni

o Corruzione

La corruzione può essere definita come il fatto di offrire, promettere, autorizzare o concedere, direttamente o indirettamente, un vantaggio indebito (termine da intendere nella sua accezione più ampia) ad una persona investita di una funzione pubblica o privata, affinché compia o ometta di compiere un atto che rientra, in modo diretto o indiretto, nell'ambito delle sue funzioni. La corruzione comprende anche le azioni con le quali una persona investita di una funzione pubblica o privata sollecita o accetta un tale vantaggio indebito in vista del compimento o dell'omissione del compimento di un atto che rientra, in modo diretto o indiretto, nell'ambito delle sue funzioni.

La corruzione è repressa sia nel settore pubblico che in quello privato.

La corruzione è detta:

- attiva, quando è considerata dal punto di vista del corruttore: si tratta del fatto di proporre un vantaggio ad una persona che esercita una funzione pubblica o privata, affinché essa compia o ometta di compiere un atto che rientra nelle sue funzioni;
- passiva, quando è considerata dal punto di vista del corrotto: si tratta del fatto, per una persona che esercita una funzione pubblica o privata, di chiedere o di accettare un vantaggio per compiere o omettere di compiere un atto che rientra nella sua funzione.

La corruzione può essere diretta o indiretta (cioè tramite terzi, come ad esempio agenti, consulenti, procacciatori d'affari, intermediari commerciali, ecc.).

Esiste corruzione per il semplice fatto di proporre o chiedere un vantaggio, poco importa che questo vantaggio sia stato effettivamente concesso o accettato, e indipendentemente dal compimento o meno dell'atto atteso.

Traffico di influenze

Il traffico di influenze è un comportamento incriminato simile a quello della corruzione. Tuttavia, l'obiettivo non è il compimento o l'omissione di un atto, ma l'abuso di un'influenza reale o presunta, allo scopo di ottenere da una autorità o da una amministrazione pubblica dei riconoscimenti, dei posti di lavoro, dei contratti o qualsiasi altra decisione/condizione/azione favorevole.

Così come per la corruzione, il traffico di influenze è detto:

- attivo, quando è dovuto ad una persona che offre un vantaggio qualunque ad una persona che esercita una funzione pubblica o privata, che ha

un'influenza reale o presunta sui poteri pubblici, allo scopo di ottenere da questi ultimi dei vantaggi o dei favori di qualsiasi tipo;

- passivo, quando è commesso da una persona che esercita una funzione pubblica o privata, che si avvale di un'influenza reale o presunta e che sollecita o accetta un vantaggio qualunque, allo scopo di far ottenere dei vantaggi o dei favori di qualsiasi tipo, di cui i poteri pubblici sono presumibilmente i dispensatori.

- o Regalo

Per "regalo" si intende qualsiasi tipo di favore, materiale o immateriale, come sconti, carte o buoni regalo, doni in contanti o equivalenti, sovvenzioni, prestiti, servizi, di qualsiasi natura.

- o Invito

Per "invito" si intende qualsiasi forma di riunione sociale o di divertimento, come pasti, spostamenti, viaggi, alloggi, eventi sportivi, culturali o altri eventi sociali.

Principio generale

Arkema applica una politica di tolleranza zero in materia di corruzione e di traffico di influenze.

Ci impegniamo a svolgere tutte le nostre attività in perfetta conformità con le norme giuridiche ed etiche applicabili in materia e ad adottare un atteggiamento professionale ed integro nell'insieme delle nostre attività. Ci aspettiamo da tutte le persone coinvolte nelle nostre attività (collaboratori e assimilati, subappaltatori, intermediari, fornitori, clienti, ecc.), che aderiscano a questi impegni. Il mancato rispetto di questi impegni può compromettere gravemente la nostra reputazione e il nostro successo nella condotta delle nostre attività e può esporre Arkema e la/le persone fisiche interessate a sanzioni civili e penali molto gravi.

Arkema vieta ogni forma di corruzione o di traffico di influenze, in particolare il versamento di tangenti, indipendentemente dalla loro forma. In particolare è vietato:

- offrire, promettere, autorizzare o concedere un qualunque vantaggio ad una persona, direttamente o indirettamente, allo scopo di influenzarla a commettere un atto disonesto, illegale, inappropriato o a violare i suoi obblighi (ad esempio verso il suo datore di lavoro) allo scopo di ottenere o conservare un qualunque vantaggio o contratto;

oppure

- sollecitare o accettare di ricevere un qualunque vantaggio per aver agito o per agire in modo improprio allo scopo di ottenere o mantenere un qualunque vantaggio o contratto.

Le tangenti possono ad esempio assumere la forma di somme di denaro, regali, ospitalità, favori reciproci, donazioni politiche o di beneficenza, posti di lavoro o qualsiasi altro beneficio o vantaggio diretto o indiretto.

Le tangenti comprendono i pagamenti di agevolazioni. In generale si tratta di versamenti non ufficiali di somme di denaro di un importo ridotto allo scopo di garantire o accelerare un'azione di routine (ad esempio l'esecuzione di formalità amministrative da parte di un agente pubblico) alla quale una società o un individuo ha legittimamente diritto. Si tratta, ad esempio, di un pagamento eseguito per un servizio realizzato da un funzionario pubblico per un importo superiore alla griglia tariffaria pubblicata o documentata ufficialmente dall'amministrazione, o ancora di un pagamento eseguito allo scopo di far passare più rapidamente alla dogana delle attrezzature o delle merci.

E' formalmente vietato versare, ricevere, offrire, promettere, autorizzare o chiedere delle tangenti.

2. COMPORAMENTI VIETATI

In materia di regali e di inviti ricevuti o fatti

In generale, per non essere assimilati a delle tangenti o a dei vantaggi indebiti, i regali e gli inviti fatti o ricevuti devono obbligatoriamente essere ragionevoli nel loro valore, restare occasionali (cioè fatti/ricevuti in occasione di eventi particolari, come feste o celebrazioni nazionali, tradizionali o religiose, campagne promozionali, ecc.) e non poter influenzare il buon giudizio e l'imparzialità della persona che li riceve.

Chiedetevi quindi se il regalo/l'invito che ricevete vi influenzerà o se il regalo/l'invito che fate influenzerà la persona a cui pensate di offrirlo.

Prima di accettare un regalo o un invito, chiedetevi anche se vi sentireste liberi di parlarne al vostro entourage o se vi sentireste a disagio, nel qual caso dovrete rifiutarlo.

Infine, prima di accettare un regalo o un invito, chiedetevi se voi avreste potuto fare un regalo/invito di questo tipo nel vostro contesto professionale (cioè un regalo/invito per cui il mio superiore gerarchico avrebbe autorizzato la nota spese). Se non è così, dovrete rifiutare questo regalo/invito.

In ogni caso, Arkema vieta a qualsiasi collaboratore (e ai membri della sua famiglia o ai suoi cari) di usufruire personalmente di regali ricevuti da terzi. Questi regali verranno, quindi, donati ad un'associazione o condivisi con i team.

Gli inviti che vanno a vantaggio, direttamente o indirettamente, delle persone care o dei membri della famiglia di un terzo, così come gli inviti che vanno a vantaggio di una persona cara o di un membro della famiglia di un collaboratore di Arkema, devono essere studiati caso per caso ed essere oggetto di un'autorizzazione da

parte del N+1 del collaboratore in questione¹ preliminarmente alla loro offerta o alla loro accettazione.

Oltre alle disposizioni precedenti, che siano fatti o ricevuti, sono formalmente vietati:

- regali/inviti contrari alle leggi e alle regolamentazioni applicabili ad Arkema, ai suoi collaboratori o al beneficiario del regalo o dell'invito;
- regali in contanti, indipendentemente dal loro valore;
- regali eccessivi;
- regali sotto forma di servizi o altri vantaggi in natura (ad esempio, promessa di assunzione o lavori eseguiti a domicilio di un collaboratore di Arkema o al domicilio del beneficiario del regalo);
- i regali/inviti fatti/ricevuti durante una gara d'appalto o trattative contrattuali o al di fuori del periodo di una gara d'appalto o delle trattative, se ci si può ragionevolmente attendere che una gara d'appalto o delle trattative contrattuali con il terzo si svolgano entro breve tempo, o se una gara d'appalto o un contratto sono stati recentemente vinti/conclusi;
- i regali/inviti non autorizzati dalle regole interne applicabili all'interno dell'organizzazione beneficiaria;
- i regali/inviti fatti/ricevuti in modo non trasparente (ad esempio senza giustificativo o inviati al domicilio della persona interessata, ecc.);
- i regali/inviti che assumono un carattere inadeguato/inappropriato o sono contrari alla dignità della persona umana.

Regole complementari in materia di regali e inviti (procedura, soglie, formalità, ecc.) applicabili ai collaboratori del gruppo sono riportate in Allegato alla presente Politica.

In materia di donazioni, sponsorizzazioni e contributi politici

E' vietato:

- fare donazioni che possano essere interpretate come compensi per ottenere o mantenere vantaggi o contratti;
- finanziare partiti politici, politici eletti o candidati ad un'elezione in ambito professionale;

¹ O da parte del Direttore giuridico del gruppo, per quanto riguarda i membri del Comitato esecutivo.

- finanziare privati o organizzazioni la cui reputazione sia suscettibile di nuocere agli interessi o all'immagine di Arkema, o i cui amministratori e/o la cui direzione non siano identificati;
- finanziare organizzazioni che vanno a vantaggio, in modo diretto o indiretto, di funzionari pubblici o dei loro cari, tanto più se sono collegati alle attività di Arkema;
- sollecitare o accettare un vantaggio qualunque da parte di una persona che presenti un progetto associativo, allo scopo di ottenere il sostegno finanziario di Arkema a questo progetto;
- versare importi per beneficenza ad aziende private o entità legali a richiesta di un funzionario pubblico, ad esempio un politico locale.

Altri esempi di comportamenti vietati

E' altresì vietato:

- usufruire dei servizi di un agente, consulente, procacciatore d'affari, intermediario commerciale non affidabile o che non sia stato oggetto di una verifica secondo la procedura di Arkema dedicata agli intermediari commerciali;
- associarsi ad un partner che rifiuta di impegnarsi a rispettare i valori e i principi di Arkema in materia di lotta alla corruzione e al traffico di influenze;
- comunicare informazioni riservate (ad esempio dati tecnici o commerciali) ad un offerente durante una gara di appalto per far sì che la sua offerta possa godere di un vantaggio rispetto agli altri offerenti;
- sollecitare o accettare un qualunque vantaggio da parte di un fornitore come compenso per lo sviamento delle procedure di acquisto, tale sviamento potendo consistere, ad esempio, nel frazionare dei contratti di fornitura;
- rispondere in modo favorevole ad una richiesta di impiego da parte di terzi (ad esempio, sollecitazione da parte di un funzionario pubblico ad assumere un membro della sua famiglia) in cambio di un vantaggio;
- sollecitare o accettare un qualunque vantaggio da parte di un fornitore nell'ambito di un processo di acquisto (che si materializzasse, ad esempio, in una sovrapprestazione della prestazione acquistata, una mancata applicazione delle sanzioni contrattuali, prestazioni fittizie, ecc.);
- sollecitare o accettare un vantaggio per abbandonare dei crediti o classificare dei crediti come crediti irrecuperabili;
- sollecitare o accettare un vantaggio da parte di terzi in causa con Arkema in cambio della rinuncia o dell'abbandono da parte di Arkema di qualsiasi reclamo o azione per far valere i propri diritti.

3. COME SI FA UNA SEGNALAZIONE ?

Se vi imbattete in una delle situazioni riportate sopra o in una situazione simile, è importante segnalarcela immediatamente.

Arkema ha attivato un dispositivo di segnalazione volto a raccogliere le segnalazioni provenienti da collaboratori e da terzi, relative in particolare all'esistenza di condotte o di situazioni contrarie alla presente Politica.

Potete fare una segnalazione di questo tipo scrivendo al seguente indirizzo di posta elettronica:

alert@arkema.com